



La riunione del Presidio Qualità di Ateneo, convocata dal Prorettore Prof. Luciano Barboni l'8 marzo 2018 (Prot.n.458) ha luogo il giorno **13 marzo 2018**, alle ore **11:00**, allo scopo di trattare il seguente ordine del giorno:

1. Proposta di istituzione del corso di studio in Scienze Gastronomiche (L/GASTR).
2. Offerta formativa 2018/19: sostenibilità requisiti ed eventuali proposte per l'aggiornamento del Manifesto degli studi e la pubblicizzazione dei Corsi di studio di I e II ciclo.
3. Scheda di monitoraggio dell'attività del personale docente-ricercatore.
4. Avvio della fase di riesame delle attività di ricerca da parte della Scuole.

Sono presenti: Graziano Leoni, Luciano Barboni (Coordinatore), Roberto Giambò, Alessandro Malfatti, Fabrizio Quadrani (segretario).

Sono assenti giustificati: Francesca Borghetti.

Sono presenti, invitati dal Coordinatore: il prof. Roberto Gagliardi, delegato del Rettore Banche dati dell'Ateneo e servizi Informatici per il monitoraggio e la valutazione; la prof.ssa Silvia Preziuso, delegato del Rettore per le attività relative alla 'terza missione'; il Dr. Riccardo Strina, responsabile dell'area supporto alla ricerca dell'Ateneo.

Analisi dei punti all'OdG:

1. Proposta di istituzione del corso di studio in Scienze Gastronomiche (L/GASTR).

Il Coordinatore ricorda che nella seduta del 18 gennaio scorso era stata preannunciata e presentata al PQA, dallo stesso Coordinatore, la proposta di istituzione di un nuovo corso di laurea triennale in "Scienze gastronomiche" nella Classe L/GASTR "Scienze, culture e politiche della gastronomia" recentemente attivata dal MIUR (Decreto ministeriale 928 del 28 novembre 2017).

Il Coordinatore aveva spiegato al PQA come fosse convinzione della Governance dell'Ateneo che la tipologia di questa nuova classe di laurea potesse rispondere alle aspettative di una fetta importante delle realtà culturali e produttive del territorio e nel contempo potesse dare un chiaro segnale di vitalità nel difficile periodo post-sisma.

Il Coordinatore aveva anche comunicato che, pur essendo trascorse le scadenze ufficiali per le richieste di nuove istituzioni di CdS, il MIUR – in virtù della recentissima produzione del decreto istitutivo della Classe ministeriale e per la particolare situazione dovuta agli eventi sismici che hanno coinvolto UNICAM - si era dichiarato disponibile a concedere una deroga sui tempi.

Come i componenti del PQA già hanno avuto modo di sapere, questa evenienza si è concretizzata e l'Ateneo, attraverso le delibere del Senato Accademico e del CdA, ha provveduto a svolgere i passaggi previsti per la proposta di attivazione:

- a) Istituzione ed avvio di due tavoli tecnici con la supervisione del Presidio Qualità di Ateneo: uno a livello di governance preposto ad analizzare la fattibilità e sostenibilità del progetto ed alla stesura del documento strategico; l'altro dedicato specificamente della progettazione del CdS (Ordinamento), che hanno lavorato parallelamente;
- b) approvazione dell'ordinamento (RAD) e della documentazione aggiuntiva nelle sedute degli organi di governo dell'Ateneo di febbraio (Scuola di Scienze del Farmaco e dei prodotti per la salute) e Senato Accademico);



- c) invio al MIUR dell'ordinamento e della documentazione prevista in questa fase per la verifica del Consiglio Universitario nazionale (CUN) e successiva risposta con approvazione formale CUN
- d) analisi della proposta da parte della Commissione paritetica della Scuola di riferimento del corso (Scienze del Farmaco e dei prodotti della salute) che ha espresso parere favorevole;
- e) predisposizione degli altri documenti previsti dall'ANVUR nelle Linee guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione ai sensi dell'Art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987" a corredo dell'istituzione di un nuovo CdS.
- f) Compilazione della SUA-CdS.

Tutte queste fasi della procedura sono state monitorate dal Presidio Qualità di ateneo tramite l'operato del coordinatore del presidio stesso, come da mandato conferito formalmente nella riunione del 18 gennaio 2018, anche nella sua veste di prorettore alla didattica.

Il PQA, dopo ampia ed articolata discussione, prende atto e approva per quanto di propria competenza tutta la documentazione messa a disposizione e preventivamente inviata ai componenti, riassunta nel seguente elenco di documenti:

- Politiche di Ateneo e programmazione;
- Progettazione del corso di studi;
- Verbale del Comitato di indirizzo
- Relazione della CPDS;
- Scheda SUA-CdS;
- Tabella delle attività formative;

Il coordinatore ricorda infine che i prossimi passaggi prevedono l'approvazione formale da parte della Scuola di Riferimento della proposta nel suo complesso e l'espressione di un parere 'vincolante' da parte del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Il Nucleo di valutazione è anche chiamato ad elaborare una relazione tecnico illustrativa per il corso di nuova istituzione, avendo verificato che è in linea con i requisiti per l'accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR (DM 635/16 e DM 987/16).

Infine tutta la documentazione ed i pareri espressi dovranno essere approvati dagli Organi dell'Ateneo competenti e trasmessi all'ANVUR per l'accreditamento iniziale e il definitivo via libera all'attivazione.

2. Offerta formativa 2018/19: sostenibilità requisiti ed eventuali proposte per l'aggiornamento del Manifesto degli studi e la pubblicizzazione dei Corsi di studio di I e II ciclo.

Il prof. Barboni ricorda il quadro complessivo dell'offerta formativa che UNICAM intende proporre per l'anno 2018/19, che non cambia rispetto al 2017/18 se non per l'istituzione del corso di laurea in Scienze Gastronomiche, di cui al punto precedente, ed alcuni adeguamenti di RAD prodotti da due CdS della Scuola di Scienze e Tecnologie (L-35 e LM-40), soprattutto in funzione dell'introduzione dei CFU necessari allo svolgimento dei futuri corsi FIT (percorso triennale di formazione, inserimento e tirocinio a cui seguirà l'inserimento nella funzione docente, rivolti a laureati presso UNICAM o presso altri atenei; a studenti regolarmente iscritti ai corsi di Laurea, Laurea Magistrale, Laurea Magistrale a ciclo unico, Dottorati di Ricerca e Scuole di Specializzazione di UNICAM; a studenti iscritti presso altri Atenei, qualora non sussistano condizioni di incompatibilità).

Il quadro dell'offerta formativa 2018/19 sarà pertanto il seguente:

CORSI DI STUDIO ED ATTIVITÀ FORMATIVE DI PRIMO CICLO, CICLO UNICO E SECONDO CICLO
COORTE 2018-19

SCUOLA	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	ANNI	SEDE	NOTE
ARCHITETTURA E DESIGN	L-4	DISEGNO INDUSTRIALE E AMBIENTALE	180	3	ASCOLI PICENO	Nessuna modifica
	L-17	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	180	3	ASCOLI PICENO	Nessuna modifica
	LM-4	ARCHITETTURA	120	2	ASCOLI PICENO	Nessuna modifica
	LM-12	DESIGN COMPUTAZIONALE	120	2	ASCOLI PICENO	Nessuna modifica

SCUOLA	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	ANNI	SEDE	NOTE
GIURISPRUDENZA	LMG/01	GIURISPRUDENZA	300	5	CAMERINO	Nessuna modifica
	L-37	SCIENZE SOCIALI PER GLI ENTI NON-PROFIT E LA COOP. INTERNAZIONALE	180	3	CAMERINO	Nessuna modifica

SCUOLA	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	ANNI	SEDE	NOTE
SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	LM-13	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	300	5	CAMERINO	Nessuna modifica
	LM-13	FARMACIA	300	5	CAMERINO	Nessuna modifica
	L-29	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SC. DEL FITNESS E DEI PROD. SALUTE	180	3	CAMERINO	Nessuna modifica
	L-GASTR	SCIENZE GASTRONOMICHE	180	3	CAMERINO	Nuova istituzione

SCUOLA	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	ANNI	SEDE	NOTE
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	L-2/L-13	BIOSCIENCES AND BIOTECNOLOGY	180	3	CAMERINO	Nessuna modifica
	L-13	BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	180	3	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Nessuna modifica
	LM-6	BIOLOGICAL SCIENCES	120	2	CAMERINO	Nessuna modifica
	LM-42	MEDICINA VETERINARIA	300	5	MATELICA	Nessuna modifica
	L-38	SICUREZZA DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE E VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITÀ ALIMENTARI DI ORIGINE ANIMALE	180	3	MATELICA	Nessuna modifica

SCUOLA	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	ANNI	SEDE	NOTE
SCIENZE E TECNOLOGIE	L-27	CHIMICA	180	3	CAMERINO	Nessuna modifica
	L-30	FISICA	180	3	CAMERINO	Nessuna modifica
	L-31	INFORMATICA	180	3	CAMERINO	Nessuna modifica
	L-55	MATEMATICA E APPLICAZIONI	180	3	CAMERINO	MODIFICHE RAD*
	L-43	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER CONSERV. E RESTAURO	180	3	ASCOLI PICENO	Nessuna modifica
	L-32/L-34	SCIENZE GEOLOGICHE NATURALI E AMBIENTALI	180	3	CAMERINO	Nessuna modifica
	LM-17	PHYSICS	120	2	CAMERINO	Nessuna modifica
	LM-18	COMPUTER SCIENCE	120	2	CAMERINO	Nessuna modifica
	LM-40	MATHEMATICS AND APPLICATIONS	120	2	CAMERINO	MODIFICHE RAD*
	LM-54	CHEMISTRY AND ADVANCED CHEMICAL METHODOLOGIES	120	2	CAMERINO	Nessuna modifica
	LM-74	GEOENVIRONMENTAL RESOURCES AND RISKS	120	2	CAMERINO	Nessuna modifica

* Le modifiche sono legate all'introduzione dei 24 CFU dei corsi pre-FIT (M-DEA; M-PED e M-PSI)

Il Presidio qualità, considerato che la procedura di istituzione del nuovo corso di studio della Classe L-GASTR ancora non ha concluso il proprio iter, rimanda la discussione del punto alla prossima riunione.



3. Scheda di monitoraggio dell'attività del personale docente-ricercatore.

Il coordinatore cede la parola al Prorettore vicario Prof. Graziano Leoni che, per la sua delega alla "programmazione, monitoraggio e valutazione" nell'Ateneo, coordina le attività di monitoraggio collegate alla scheda di cui al punto all'odg.

Il prof. Leoni ricorda come la scheda di monitoraggio delle attività dei docenti/ricercatori, che costituisce parte integrante del Piano Integrato della Performance 2018-2020 di UNICAM approvato dal Senato il 31 gennaio 2018, preveda una periodica attività di verifica della validità e calibrazione dei parametri utilizzati per la valorizzazione delle attività svolte dai docenti-ricercatori. A tale scopo il Prorettore stesso, insieme al Dott. Roberto Gagliardi e con il supporto tecnico dell'Area Sistemi qualità e sviluppo organizzativo, ha raccolto le principali segnalazioni ed i suggerimenti delle Scuole di ateneo e dei colleghi ed ha impostato, anche coinvolgendo il prof. Roberto Giambò (in qualità di delegato del Rettore per l'Assicurazione della qualità delle attività di ricerca) una ipotesi di revisione di alcuni punti dell'impostazione complessiva della Scheda di monitoraggio e delle modalità di valorizzazione delle varie attività monitorate.

Tali proposte sono state sottoposte ad approvazione nel Senato Accademico del 28 febbraio scorso, che le ha approvate e che ha conferito mandato allo stesso prof. Leoni di completare alcuni punti lasciati appositamente in sospeso, dopo una analisi tecnica che possa portare alle migliori soluzioni possibili. La scheda, con le modifiche approvate dal Senato è stata messa in anticipo a disposizione dei componenti del PQA.

Il prof. Leoni lascia quindi la parola al prof. Gagliardi che illustra al PQA, dal punto di vista tecnico-informatico, tutte le novità, le criticità e le possibili soluzioni tecniche per risolverle, relative alla nuova impostazione della scheda di monitoraggio.

Il prof. Leoni chiede quindi ai colleghi di aprire la discussione sui punti per i quali il Senato accademico ha conferito mandato allo stesso prorettore per l'individuazione della migliore impostazione:

Sezione della scheda - 2.3 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ATTIVITA' DI TERZA MISSIONE E FINANZIAMENTI.

Punto "Finanziamenti": Per quanto concerne i finanziamenti resta da individuare una quota **fissa %** che valorizzi adeguatamente le cifre provenienti da risorse finanziarie acquisite con progetti competitivi. Considerata infatti la difficoltà tecnica di individuazione e reperimento nelle banche dati delle aliquote applicate come OVERHEAD ai vari progetti (modalità precedente) e considerato che comunque il dato non viene considerato troppo significativo per la valorizzazione di questo tipo di attività, si è ritenuto opportuno introdurre una quota fissa di valorizzazione. Prescindendo dalle aliquote effettivamente applicate. Serviva però un approfondimento tecnico per definire la soglia più adatta a fornire una risposta adeguata.



Il Presidio Qualità, dopo ampia ed approfondita discussione, propone di svolgere una sperimentazione con la quota **del 17%**, che rappresenta la percentuale di prelievo standard che deriverebbe dall'applicazione puntuale, in tutti i casi e senza deroghe, delle attuali normative interne.

Il Prof. Leoni chiede inoltre al Dott. Riccardo Strina di illustrare le problematiche tecnico-gestionali relative alla popolazione ed all'aggiornamento della banca dati U-GOV/progetti, che è la principale sorgente per l'acquisizione delle informazioni relative all'ingresso nel bilancio di Ateneo delle risorse esterne.

Il Dott. Strina illustra la metodologia e le difficoltà procedurali tecnico-contabili e amministrative che gravitano intorno alla gestione dei dati relativi ai fondi provenienti da progetti e/o da attività conto terzi.

Al termine di un approfondito dibattito si ritiene opportuno definire quanto segue sulla gestione dei dati nel sistema UGOV-Progetti:

- 1) vanno caricati solo i progetti presentati in consiglio di Scuola, sulla base della Scheda progetti già utilizzata e diffusa fra i manager amministrativi. Va chiesta ai docenti la massima puntualità nella comunicazione delle attività in corso e quindi il CDScuola deve deliberare prima della presentazione, o in caso di disallineamento dei tempi, nel primo CDScuola utile.
- 2) il caricamento dei progetti presentati da parte degli operatori deve essere fatto tempestivamente, quindi si è necessario che tutte le informazioni vengano inserite su UGOV subito dopo la delibera di consiglio.
- 3) i progetti da valutare in fase di presentazione sono i soliti e precisamente: PRIN, FIRB, Progetti UE, progetti Regionali, con la specifica del ruolo di coordinatore o di responsabile unità locale.

Il prof. Leoni chiede al dott. Strina di diffondere rapidamente queste determinazioni a tutti i colleghi che lavorano su in questi ambiti.

Punto "Terza Missione" - 05 ALTRE ATTIVITA' DI TERZA MISSIONE - Partecipazione spin-off (solo primo triennio dopo attivazione)

Anche in questo caso è stato conferito mandato dal Senato al Prorettore per la definizione della modalità tecnica di valorizzazione dell'attività, previa verifica sperimentale.

L'attività presa in esame è quella dedicata da un docente-ricercatore all'avvio di uno spin-off universitario. Si tratta di un'attività che comporta sicuramente un impegno importante nelle prime fasi di avvio dell'impresa. Si deve tenere conto della fase di ideazione, definizione del progetto, messa a punto di tutti gli aspetti tecnico-amministrativi ed avvio operativo, quindi, delle attività. In quest'ultima fase ovviamente diventa necessaria anche una fase di accompagnamento importante, durante la quale il docente-ricercatore è sicuramente coinvolto per supportare culturalmente e fornire consulenza pratico-operativa.

Prende la parola la prof.ssa Silvia Prezioso, che fornisce un'approfondita serie di elementi a supporto dell'analisi direttamente derivanti dai suoi studi sulle modalità di valutazione di questo tipo di attività applicate a livello nazionale, in particolare dall'ANVUR.



Al termine dell'illustrazione segue un ampio dibattito dal quale si evidenzia la necessità di approfondire meglio tutta la materia ed emerge quindi la necessità di rimandare ad una fase successiva la definizione puntuale della metodologia di valorizzazione dell'attività in questione, anche in attesa di una sperimentazione basata sui seguenti suggerimenti emersi durante la discussione:

- non è immaginabile la valorizzazione di un impegno annuale del docente-ricercatore che vada oltre i due mesi complessivi (2 punti/anno), perché questo significherebbe aver sottratto all'attività ordinaria (ricerca, didattica, attività di contesto) una percentuale troppo elevata di impegno.
- La graduazione del punteggio dovrebbe derivare dal ruolo rivestito dal docente-ricercatore nell'ambito dell'iniziativa di spin-off, distinguendo fra socio fondatore (e membro del CdA) o socio fondatore presidente dello Spin-off. Non esiste la possibilità di acquisire automaticamente i dati da data-base strutturati adeguatamente e quindi sarà necessario aggiungere questa voce alla parte interattiva della scheda, con verifica successiva dell'informazione inserita dal docente interessato.

. Emerge inoltre anche la necessità di formulare per il futuro delle ulteriori proposte di valorizzazione delle altre attività di terza missione, quali il public-engagement, le attività di trasferimento tecnologico, ed altri tipi di attività incluse nella "terza missione" delle università.

4. Avvio della fase di riesame delle attività di ricerca da parte della Scuole

Il Coordinatore lascia la parola al prof. Roberto Giambò per introdurre ed illustrare il punto all'ordine del giorno. Il prof. Giambò ricorda ai colleghi come, la scorsa primavera si svolse una riunione, indetta dal Prorettore Graziano Leoni, sulla presentazione delle schede SUA-RD. Dopo di allora l'Anvur ha rallentato le relative procedure ed allo stato attuale non siamo in grado di predire quando ci sarà chiesta la compilazione delle nuove SUA-RD. Tuttavia, per avviare una fase di riesame delle attività di ricerca e per la necessità di sintonizzare le programmazioni delle singole Scuole in tale ambito con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, si ritiene opportuno chiedere a ciascuna Scuola la redazione di un report di autovalutazione sullo stato della propria ricerca dipartimentale.

Di concerto con Rettore e Prorettore con delega alla programmazione, monitoraggio e valutazione, è stato concordato che il report che ciascuna Scuola dovrà presentare sarà costituito dai seguenti paragrafi:

1. Campi di ricerca della Scuola
2. Analisi delle azioni migliorative proposte nella scorsa SUA-RD (quali sono state attuate? quali no, e perché?)
3. Analisi dei risultati VQR 2011-2014
4. Analisi dei risultati sulla ricerca presenti nella scheda monitoraggio e misurazione attività personale 2014-2017
5. Proposta di azioni migliorative

Si tratta di un insieme di informazioni che, ragionevolmente, costituirà un sottoinsieme delle informazioni che saranno richieste nella prossima SUA-RD e quindi potranno essere riutilizzate in quel frangente, ma come detto sopra, dovranno da subito contribuire a determinare le scelte politiche del nostro Ateneo.



Segue un'ampia discussione al termine della quale concordano le seguenti modalità operative:

- Per quanto riguarda i punti 3 e 4, L'Area sistemi qualità e sviluppo organizzativo fornirà il necessario supporto statistico. Basandosi sui dati della scheda di monitoraggio on-line delle attività dei docenti-ricercatori
- Occorrerà quindi effettuare un incontro con i referenti di ciascuna scuola per poter definire con precisione modalità e tempistiche della presentazione del report.
- A quel punto, ogni Scuola avrà tutti gli elementi per poter redigere il proprio rapporto di riesame.

La riunione si conclude alle ore 14.

Il Coordinatore del PQA, Prof. Luciano Barboni

Il Segretario verbalizzante, Fabrizio Quadrani